

BRICIOLE DI VETRO

di Pungiglione



Nell'immediato anteguerra giungevano a Portoferraio numerose carboniere, che attraccavano al pontile Hennin, una struttura metallica somigliante ad una torre Eiffel distesa sull'acqua, atta al discarico meccanico del combustibile solido. Erano esse — di solito — piroscafi stranieri, provenienti da vari paesi europei. Il comandante, per la consegna del carico, per l'approvvigionamento e per il disbrigo di qualsiasi pratica, prendeva contatto con la direzione e con l'amministrazione della società «ILVA». Non era raro che portasse con sé qualche *souvenir* del suo paese, per eventuali omaggi.

Capitò una volta una nave norvegese ed il suo comandante era orgoglioso di poter mostrare e far dono di un recente ritrovato della scienza: il vetro infrangibile. Al sor Giacomo, capo del servizio amministrativo della società, lodò con enfasi certi bicchieri ancora sconosciuti in Italia.

— Molto utili, non finiscono mai, indistruttibili! Osservi bene, signore... (e ne lasciò cadere uno sul pavimento). Addirittura rimbalzano...

Così dicendo lo costrinse ad accettarne un pacco da

una dozzina, che gli lasciò sulla scrivania.

Il sor Giacomo non vedeva il momento di tornare a casa, a fine orario, per mostrare l'incredibile novità ai familiari. Si mise il pacco sotto il braccio e si incamminò verso via Ninci, un po' più ilare del solito - per la verità. Appena giunto, aprì il cancelletto della veranda, chiamò i familiari — senza neppure salutarli — e con fare misterioso aprì il pacco. Prese poi un esemplare e — senza dare alcuna spiegazione — lo lanciò con forza contro il muro di casa.

Il bicchiere andò in mille briciole, tanto che moglie e figli dovettero pensare ad una improvvisa crisi di pazzia del congiunto. Ripresosi dal comprensibile scoramento, il sor Giacomo dovette faticare ben bene per dimostrare le sue inalterate facoltà mentali. Si era però convinto che il comandante avesse voluto raggirarlo, un gioco di prestigio.

L'interpretazione fisica dell'incidente venne successivamente, quando si capì che l'aria compressa nel contenitore, caduto malauguratamente sull'orlo, aveva provocato la frantumazione.

□

